



Ministero dell'Industria del Commercio ed dell'Artigianato

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

1

RELAZIONE AL COMITATO TECNICOPER GLI IDROCARBURI E GEOTERMIA

OGGETTO: Istanza della Soc. AGIP
per l'ottenimento di un permesso
non esclusivo di prospezione da
denominarsi "APPENNINO CENTRO ME
RIDIONALE".

Roma, 10/10/88

L'istanza di permesso non
esclusivo di prospezione "APPEN
NINO CENTRO MERIDIONALE" è sta-
ta presentata dalla Società A-
GIP il 27/5/88 ed è stata pub-
blicata nel B.U.I.G. del 30
giugno 1988.

Essa si riferisce ad una
superficie di 11.712,89 kmq
(1.171.289 ha), ricadente nel-
le regioni Umbria, Lazio, A-
bruzzo e Molise, che interfe-
risce per gran parte con il
permesso di prospezione "APPEN
NINO CENTRALE" già conferito
alla Soc. CHEVRON nonchè con i

permessi di ricerca esclusivi "MUNTAGNONE" (TOTAL, ENTERPRISE e B.P.), "RIETI" (CHEVRON) e "VILLA S.ANGELO" (CHEVRON e AGIP).

In caso di conferimento dovranno pertanto essere stralciate le aree dei tre suddetti permessi esclusivi mentre può essere conferita la restante area, compresa la parte che interferisce con il permesso di prospezione già conferito alla Soc.CHEVRON, trattandosi di titoli non esclusivi.

La Società istante fa presente che la ricerca di idrocarburi nell'area dell'Appennino centro-meridionale già affrontata dalla stessa Società negli anni '50, può essere ora ripresa, su scala regionale, alla luce sia dei rilievi sismici registrati nell'ultimo decennio in aree vicine che del miglioramento delle metodologie di acquisizione dei dati avutosi nel frattempo.

La ricerca, che comunque resta ad alto rischio economico a parere della Società AGIP, è mirata all'individuazione di strutture profonde sepolte dalle unità tettoniche sovrascorse.

Una prima fase di indagine consisterà nell'esecuzione di rilievi a completamento della copertura già esistente mentre in una seconda fase, sulla base dei risultati ottenuti, potrà essere programmato un rilievo sismico anche in area di catena.

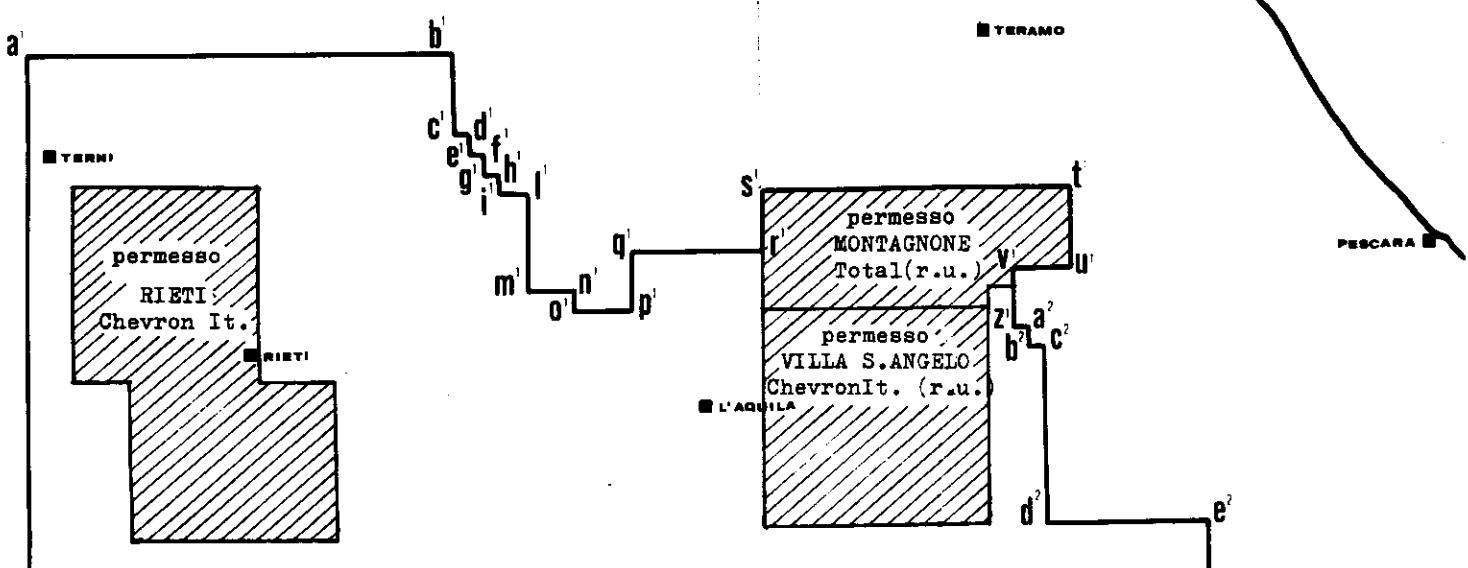
In dettaglio il programma di lavoro prevede l'acquisizione di dati aeromagnetici e gravimetrici, a completamento di quelli già esistenti, e la registrazione di un rilievo sismico di 50 km di linee per una spesa globale di circa 800 milioni di lire. Sulla base dei risultati ottenuti la Società intende programmare l'estensione del suddetto rilievo sismico anche in aree di catena con una o più linee attraverso la dorsale appenninica.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO





1°



PERMESSO DI PROSPEZIONE
"APPENNINO CENTRO-MERIDIONALE"

SCALA 1:500.000

 Aree da stralciare